

All'Ospedale Sant'Anna di Ferrara, in collaborazione con il Bellaria di Bologna, è stato messo a punto un protocollo di cura mirato agli ammalati di sclerosi multipla affetti anche da "insufficienza venosa cronica cerebro spinale" (CCSVI), e tale cura avrebbe dimostrato un indiscutibile miglioramento di questi pazienti: muove da qui l'interrogazione presentata da Enrico Aimi - del gruppo An-Pdl - che denuncia il fatto che da fine settembre il Sant'Anna di Ferrara non può più esercitare detto protocollo, per ragioni ad oggi misteriose, "lasciando nella disperazione gli ammalati e le loro famiglie".

Tale protocollo di cura, spiega il consigliere, si articola in una serie di passaggi che hanno la finalità di rimuovere le cause di una patologia invalidante come la CCSVI, restituendo ai pazienti funzioni ormai perse. Aimi chiede alla Giunta se convenga che questo protocollo sotto il profilo scientifico dimostri in modo inoppugnabile la reale efficacia dell'intervento; oppure, i motivi per i quali la Regione non riconosca la validità scientifica del suddetto protocollo, arrivando a non consentire all'Ospedale Sant'Anna la prosecuzione di diagnosi e cura.

(rg)

a cura di: Ufficio Stampa dell'Assemblea Legislativa